

Progetto Age-IT
WP 1 - SPOKE 10
Report num. 1 – M12

**Raccomandazioni delle organizzazioni internazionali per
l'invecchiamento sano e attivo: un policy brief per orientare le
politiche locali e nazionali verso una transizione demografica più
sostenibile**

A cura di Fabrizio Faggiano^{1,2}, Erica Viola¹ e Silvia Caristia¹

¹ Dipartimento per lo sviluppo sostenibile e la transizione ecologica, Università del Piemonte orientale, P.zza Sant'Eusebio 5, 13100 Vercelli

² Osservatorio Epidemiologico, Asl Vercelli, Largo Giusti 13, 13100 Vercelli

1. Sintesi

. L'invecchiamento delle società europee può generare problemi di sostenibilità dei bilanci pubblici e dei sistemi sanitari: è oggi una delle più grandi sfide per i decisori pubblici

. Supportare l'invecchiamento sano e attivo è una soluzione efficace per garantire la sostenibilità dei bilanci

. Supportare l'invecchiamento sano e attivo richiede una moltitudine di politiche nazionali e locali multisettoriali che hanno l'obiettivo di incrementare la qualità di vita e il benessere in società che invecchiano, senza aumentare le disuguaglianze sociali ed economiche

2. Il problema

Sebbene vi siano narrative che leggono l'invecchiamento della popolazione come una minaccia per i sistemi sanitari e i bilanci pubblici, esiste vasta evidenza scientifica a supporto di narrative alternative centrate sulle potenzialità offerte dall'allungamento della speranza di vita e dalla contrazione delle nascite. Questo, tuttavia, può avvenire solo adottando politiche in supporto ad un invecchiamento sano e attivo in contesti di ridotte disuguaglianze sociali (per classe, genere, provenienza ed età) (OMS, 2015). Il concetto di invecchiamento sano e attivo rimanda alla promozione di abitudini e comportamenti sani e attivi che riguardano la vita quotidiana di tutti: dalla dieta alla promozione dell'attività fisica, passando per la mobilità attiva e l'auto-cura. Secondo l'evidenza scientifica, questo può favorire processi di invecchiamento della popolazione in buona salute e con ridotto rischio di invecchiamento in "cattiva" salute (con malattie e disabilità).

All'interno del progetto di ricerca italiano AGE-IT (AGE-IT <https://ageit.eu/wp/>), un workpage è stato focalizzato sulle politiche per l'invecchiamento sano e attivo. Il primo obiettivo di questo workpage è stato di raccogliere raccomandazioni di organizzazioni internazionali con valenza scientifica sul tema, al fine di individuare strategie di allineamento delle politiche italiane (regionali e nazionali) alle politiche che promuovono processi di invecchiamento sano e attivo della popolazione.

3. Materiali e metodi

Si intende, in questo lavoro, per politiche tutte quelle azioni, provvedimenti, norme, programmi e piani d'azione sviluppate sia a livello nazionale che locale. Abbiamo cercato documenti e rapporti di organizzazioni internazionali ed europee che presentassero raccomandazioni:

- su politiche in supporto all'invecchiamento sano e attivo
- indirizzate alla popolazione adulta, anziana, all'intera popolazione, a decisori pubblici/privati e/o a professionisti;
- adatte ai contesti delle società europee.

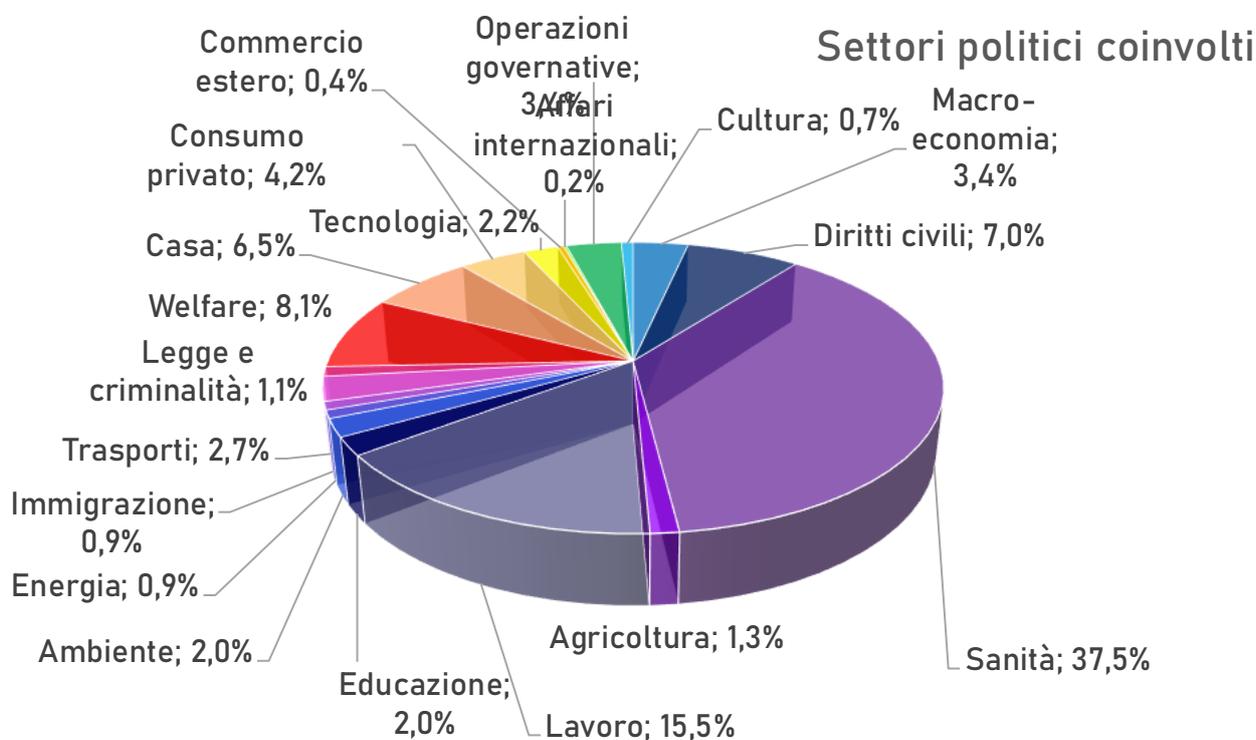
I risultati della selezione è stata poi discussa in un team multidisciplinare più ampio. Le azioni estratte dai documenti individuati, sono state analizzate usando:

- i) la tipologia del Comparative Agendas Project (<https://www.comparativeagendas.net/>), per la classificazione delle azioni nei vari settori politici;
- ii) 14 strategie di azione create dai ricercatori sulla base degli obiettivi presentati dalle organizzazioni internazionali sul tema (OMS, Commissione Europea e Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico). Le strategie sono intese come un insieme di azioni multisettoriali che supportano precisi obiettivi da raggiungere per l'invecchiamento sano e attivo.

4. Cosa raccomandano le organizzazioni internazionali in tema di invecchiamento sano e attivo? I risultati della ricerca

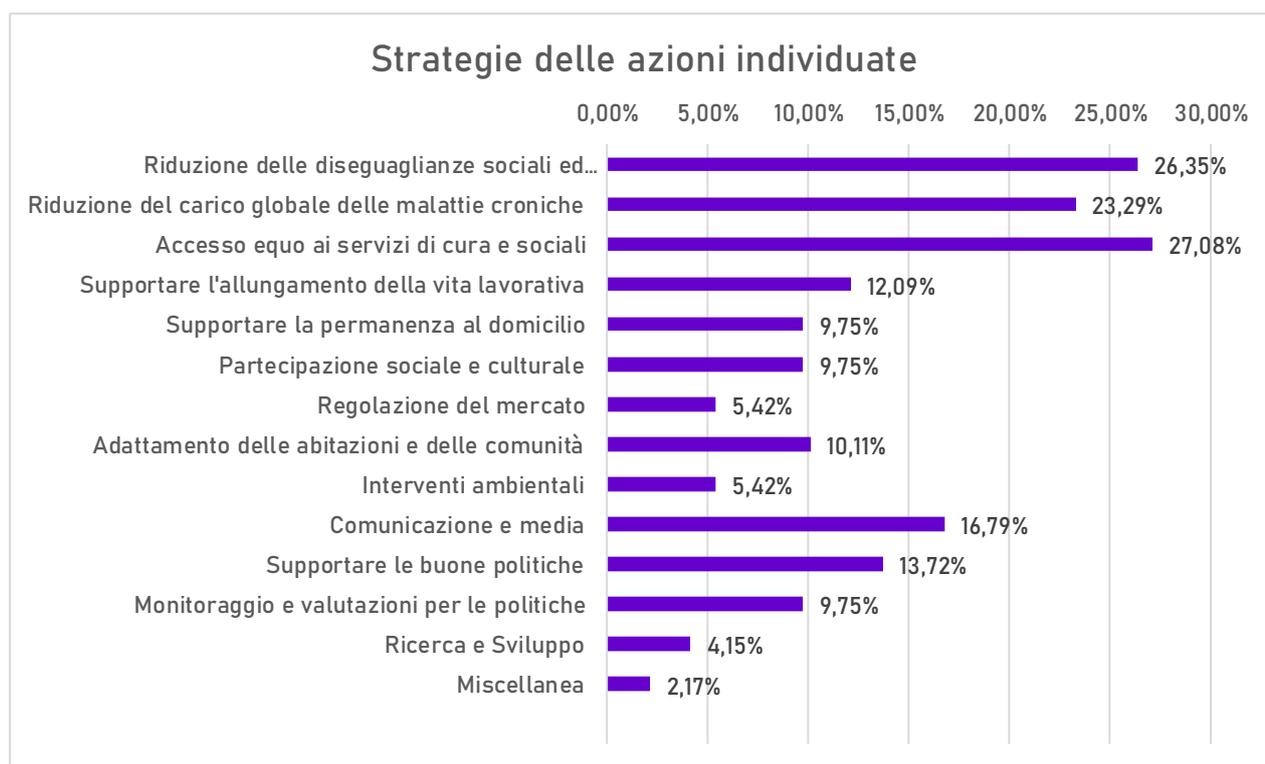
Sono stati individuati 36 documenti pubblicati da Organizzazione Mondiale della Sanità, Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite (UNECE), United Nation Women, Nazione Unite, OCSE, Commissione Europea e dall'Osservatorio europeo sulle politiche e i sistemi sanitari. Dai documenti e rapporti selezionati, sono state estratte e analizzate 554 azioni classificate in 19 settori politici (su 21 esistenti) (Comparative Agendas Project): dalla sanità agli affari internazionali, dal lavoro al commercio estero, tutti i settori sono presi in considerazione eccetto il settore della difesa e delle terre pubbliche. In particolare, gran parte delle azioni raccomandate sono in ambito sanitario (208 azioni), del lavoro (86 azioni), welfare (45 azioni), diritti civili (39 azioni) e politiche della casa (36 azioni) (Figura 1). Più del 50% delle azioni sono indirizzate alla popolazione in generale, il 34,8% agli anziani e il 12,8% a professionisti e/o decisori pubblici.

Figura 1 Prevalenze percentuali delle azioni individuate per settore politico



Le 554 azioni sono state classificate in 13 strategie, più una categoria *miscellanea*. Indipendente dal settore politico di appartenenza, circa un quarto delle azioni sono state classificate come orientate i) alla riduzione delle diseguaglianze sociali ed economiche (N=146, 26,35%), ii) alla riduzione del carico globale delle malattie croniche (N=129, 23,29%) e iii) all'accesso equo ai servizi sociali e di cura (N=150, 27,08%). Molte raccomandazioni riguardano anche azioni orientate a supportare l'allungamento della vita lavorativa (N=67, 12,09%), supportare le buone politiche (N=76, 13,72%) e comunicazione e media (N=93, 16,79%) (Figura 2).

Figura 2 Strategie delle azioni individuate



Note: ogni azione è stata classificata in una o più strategie, fino ad un massimo di quattro.

5. Le raccomandazioni più citate dai documenti selezionati

Dalla lettura e analisi dei rapporti e documenti selezionati emerge:

- i) la necessità di pianificare interventi e azioni che affrontino in modo **multisetoriale** il problema dell'invecchiamento delle società se questo avviene in cattiva salute;
- ii) la necessità di considerare non solo **l'invecchiamento sano** come obiettivo da raggiungere, ma anche l'invecchiamento **attivo** in termini fisici (mobilità attiva, attività fisica) ma anche sociali (vita lavorativa, lavoro familiare, partecipazione sociale, politica e culturale);
- iii) che le azioni qui presentate **non esauriscono le raccomandazioni sul tema** in quanto abitudini e comportamenti si formano fin da bambini in un'ottica di promozione dell'invecchiamento sano e attivo **lungo tutto il ciclo di vita**;
- iv) che le azioni considerate devono essere pianificate **in combinazioni multisetoriali per renderle efficaci**, devono essere **monitorate nel loro impatto** affinché non si creino effetti non desiderati su altri obiettivi in supporto dell'invecchiamento sano e attivo, annullando l'effetto benefico degli interventi fatti (es. l'allungamento della vita

lavorativa deve andare di pari passo con riforme del mercato del lavoro che, ad esempio, supportino la mobilità tra mansioni e settori lavorativi, così come dalle politiche di formazione continua e sui sistemi pensionistici).

La tabella 1 riporta le 10 azioni più citate dai documenti raccolti, per target, strategia e settore politico.

Tabella 1 Le 10 azioni più citate dai documenti selezionati

ID	Azione	Strategia	Settore politico e sotto-settore	Target	Numero di documenti che citano l'azione
292	Programmi di apprendimento permanente per sviluppare competenze per svolgere lavori non di routine e non manuali per i lavoratori più anziani: Fornire opportunità per le persone anziane di apprendere nuove competenze, specialmente in settori come la tecnologia dell'informazione e le nuove pratiche agricole.	Supportare l'allungamento della vita lavorativa	Lavoro – Formazione professionale	Anziani	14
191	Promuovere disposizioni lavorative che consentano una varietà di modelli di lavoro normali dei dipendenti al fine di sostenere un equilibrio tra lavoro e responsabilità familiari: orario flessibile	Riduzione delle disuguaglianze sociali ed economiche Supportare l'allungamento della vita lavorativa Supportare la permanenza al domicilio	Lavoro – Norme sul lavoro equo	Tutta la popolazione	11
546	Promuovere disposizioni lavorative che consentano una varietà di modelli di lavoro normali dei dipendenti al fine di sostenere un equilibrio tra lavoro e responsabilità familiari: orario part-time	Riduzione delle disuguaglianze sociali ed economiche Supportare l'allungamento della vita lavorativa Supportare la permanenza al domicilio	Lavoro – Norme sul lavoro equo	Tutta la popolazione	11
520	Sistema sanitario universale per le cure di lungo termine fornite a domicilio, nelle comunità o nelle istituzioni che permettano agli anziani di continuare le loro vite. Accesso universale ai servizi sociali e di cura dovrebbe essere garantito con meccanismi di protezione finanziaria che includano la condivisione dei costi in supporto a chi è a basso reddito, riduzione dei costi individuali per l'accesso ai servizi ed estensione dei servizi sociali e sanitari per gli anziani. Questo dovrebbe coprire anche medicinali e dispositivi medici.	Riduzione delle disuguaglianze sociali ed economiche Accesso equo ai servizi di cura e sociali	Sanità – Riforme del sistema sanitario	Tutta la popolazione	10
473	Sostenere percorsi integrati e centrati sulla persona nei sistemi sanitari che forniscano promozione della salute, prevenzione delle malattie, screening e rilevamento precoce, trattamento, riabilitazione e supporto alla qualità della vita per i pazienti con malattie croniche; garantire l'istituzione di meccanismi formali per una cura a lungo termine integrata e centrata sulla persona, orientata alle capacità, ad esempio attraverso la gestione dei casi, la pianificazione anticipata delle cure e la collaborazione tra caregiver retribuiti e non retribuiti.	Riduzione del carico globale delle malattie croniche Supportare la permanenza al domicilio	Sanità – Riforme del sistema sanitario	Tutta la popolazione	10

ID	Azione	Strategia	Settore politico e sotto-settore	Target	Numero di documenti che citano l'azione
10	Promuovere l'attività fisica adattata e interventi comportamentali per gli anziani.	Riduzione del carico globale delle malattie croniche	Sanità – Prevenzione delle malattie	Anziani	9
65	Valutazioni complete dei bisogni sociali e di salute delle persone anziane usando dati nazionalmente rappresentativi, trasversali e longitudinali, sullo stato di salute e i bisogni; raccolta dati sulla mortalità prematura, comportamenti di vita, altri fattori di rischio (ad esempio, obesità, pressione sanguigna, livello di zucchero nel sangue) e gravità delle malattie non trasmissibili; raccolta e diffusione di informazioni disaggregate per età e stato socioeconomico; raccolta di informazioni sanitarie su valutazioni delle abilità e capacità funzionali e intrinseche.	Monitoraggio e valutazione per le politiche	Sanità – Ricerca e sviluppo	Tutta la popolazione	9
434	Sviluppare un Piano Nazionale per l'Invecchiamento e la Salute in collaborazione con tutti gli stakeholder rilevanti. Questi piani dovrebbero stabilire chiare linee di responsabilità, insieme a meccanismi di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione in tutti i settori pertinenti. Un programma nazionale dovrebbe essere sviluppato per sostenere attività allineate con la Rete Globale dell'OMS per Città e Comunità Amiche degli Anziani. Dovrebbero essere stabiliti quadri nazionali per l'azione sull'Invecchiamento Sano che coinvolgano tutti i settori, i diversi livelli di governo e la società civile (inclusi le associazioni per le persone anziane, le famiglie e i caregiver), garantendo nel contempo un approccio di assistenza primaria "amichevole" per gli anziani.	Supportare le buone politiche Monitoraggio e valutazione per le politiche Adattamento delle abitazioni e comunità	Casa - Generali	Anziani	9
493	Sostenere i programmi di formazione per i caregiver informali (ad esempio, nuove tecnologie, accesso ai servizi sanitari, competenze gerontologiche, lotta contro l'ageismo, ecc.).	Riduzione delle disuguaglianze sociali ed economiche	Welfare – Assistenza agli anziani	Tutta la popolazione	8
197	Promuovere la cooperazione internazionale sulla misurazione della qualità delle cure e lo scambio di migliori pratiche attraverso l'implementazione di iniziative sulla qualità delle cure a vari livelli di governance. Questo include la condivisione di linee guida delle migliori pratiche, lo sviluppo di protocolli e standard appropriati, la standardizzazione o l'allineamento delle linee guida e l'assicurazione di pacchetti standardizzati. Allineare i diversi standard di qualità e le interpretazioni in tutta l'UE mentre si monitora e si scambiano informazioni sulle iniziative sanitarie nazionali.	Comunicazione e media Supportare le buone politiche Monitoraggio e valutazione per le politiche	Sanità – Ricerca e sviluppo	Professionisti / decisori pubblici	8